Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sant'Antonio di Padova"

Via Tosco Romagnola n.1818, 56021, Navacchio (Pisa)

Tel. 050/775006

www.suoreantonianenavacchio.it

e. mail: suoreantonianenavacchio@virgilio.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"É bello crescere insieme "

Anni scolastici 2025/2026-2026/2027-2027/2028

Indice

1. Premessa

2. L'Istituto e il territorio

3. Presentazione dell'Istituto: vision e mission

4. Progettazione curriculare, extracurriculare ed educativa

5. Educazione civica

6. Orientamento

7. Una scuola inclusiva

8. Campi di esperienza

9. Verifica e valutazione nella scuola dell'infanzia

10. Progetto di Istituto e attività opzionali ed extracurriculari

11. Risorse e organi collegiali

12. Calendario e Orario Scolastico

13. Linee guida per i prossimi tre anni

14. Monitoraggio del servizio

15. Allegati

1.PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole istituzioni scolastiche adottano nell'ambito della loro autonomia(art. 3, DPR n.275/1999 e LEGGE n. 62 del 10 marzo 2000).

La legge n. 53 del 28 marzo 2003 e, particolarmente, il decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004, attuativo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole autonome: l'elaborazione annuale dei Piani dell'Offerta Formativa è oggi l'occasione per le Istituzioni Scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti (i piani di studio personalizzati), che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Il Piano triennale dell'offerta Formativa della scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Antonio di Padova" di Navacchio (Pisa) è elaborato secondo le indicazioni previste dalla legge N. 107 del 13 Luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Secondo la legge il Piano dell'offerta formativa diventa triennale e in esso si trovano l'idea della scuola e le scelte organizzative, pedagogiche e didattiche.

- Il piano è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione necessarie per rispondere alle esigenze culturali e formative dei bambini, delle famiglie e del territorio in cui la scuola è inserita. E' approvato e reso esecutivo dal Consiglio di Istituto; ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.
- Il Piano prevede di migliorare l'Offerta Formativa prevista, con materiali e strumenti adeguati ai tempi, sempre più in sintonia con l'utenza a disposizione e che possa dare risultati positivi e duraturi nel tempo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola, in quanto contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'istituto e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. I docenti sono consapevoli che, affinché i percorsi progettati si trasformino in esperienze significative per ciascun alunno e perché si instauri quel clima di "benessere" indispensabile ad ogni processo di apprendimento, non si può prescindere dalla collaborazione fattiva con le famiglie, con gli enti

locali e con le agenzie educative che operano nel territorio. Il P.T.O.F. è pertanto una risposta a una domanda di formazione che, per sua natura, è complessa, articolata e in continua evoluzione.

Nella definizione dell'offerta formativa si è fatto riferimento anche al "nuovo obbligo" (D.M. 22/08/2007, n. 139), alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006 (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Triennio di riferimento: 2025-2028

Il PTOF è consultabile per l'utenza sul sito web dell'Istituzione scolastica all'indirizzo www.suoreantonianenavacchio.it. All'atto dell'iscrizione le famiglie devono prenderne visione integrale.

2. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "S. Antonio di Padova" ha una lunga tradizione nel territorio pisano e continua ancora oggi ad essere considerata preferenziale ad altre, anche se, più moderne.

La scuola, presente sul territorio sin dal 1927, è frequentata dagli alunni del paese e da quelli provenienti anche da frazioni vicine, in quanto, appartenenti a famiglie pendolari e costrette a stare fuori da casa per buona parte della giornata.
Da subito ha aperto con due sezioni abbastanza capienti. Oggi comprende tre sezioni.
Aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) dal 1975 e dal 2007 è iscritta nell'Anagrafe Nazionale.
I rapporti con le istituzioni locali sono ottimi e la scuola rappresenta, per tutti, un luogo di incontro e di aggregazione.

La scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Antonio di Padova" è qui:

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO: VISION E MISSION

La scuola, pur promuovendo iniziative a scopo didattico- educativo, sociale e culturale, è cattolica e di proprietà di un Ente ecclesiastico religioso. Il personale docente e non, infatti, è religioso.

Le linee formative, scaturiscono dal Progetto Educativo, dalla Carta dei servizi, dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Regolamento Organizzativo, dall'I.R.C. che consentono di operare in modo positivo ed efficace, nel rispetto della centralità del bambino così da favorire pienamente, la sua crescita educativa.

La scuola è fedele al carisma della fondatrice, Madre Valeria Succi: madre e maestra dei poveri e degli emarginati… e da sempre, si impegna a creare un ambiente adeguato alla crescita di questi, così da aiutarli a sviluppare armonicamente le capacità intellettive, intuitive e cognitive.

Si configura quindi, come vera scuola del bambino e per il bambino e come luogo intenzionalmente strutturato a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni.

VISION DELL'ISTITUTO

"Fare dell'Istituto un luogo di innovazione nel quale il successo formativo di ognuno nasca e si sviluppi attraverso buone pratiche di inclusione"

L’offerta formativa dell’Istituto è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia (D.M. 254/2012), nonché con gli obiettivi di Europa 2020 che mirano all'innalzamento delle competenze, al contrasto delle diseguaglianze socio culturali. L’istituto, oltre a garantire solide competenze di base, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni competenze chiave e di cittadinanza nell’ottica di formare cittadini dell’Europa e del mondo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

4.PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED EDUCATIVA .

La scuola per l'infanzia S. Antonio di Padova opera con modalità e strategie efficaci per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni. A tal fine i docenti si impegnano nella creazione di un percorso scolastico in cui ogni singolo alunno, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo che lo circonda.

L'offerta formativa della nostra scuola è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e oltre a garantire lo sviluppo di solide competenze di base, mira a far acquisire a tutti i suoi alunni competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) e di cittadinanza (D.M. 139 del 22 agosto 2007) nell'ottica di formare cittadini dell'Europa e del mondo, coerentemente anche con le nuove Linee guida STEM (Decreto n. 184 del 15/09/2023).

L'offerta formativa è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia dell'istituzione scolastica e rappresenta il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il curricolo che ne deriva rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento;
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Le competenze - chiave Europee

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle **"Competenze-chiave"** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle **competenze utili per la vita**, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività…) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze, infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline .

Le otto competenze-chiave europee sono:

- **Competenza alfabetica funzionale**
  Si concretizza nella piena capacità di comunicare nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.
- **Competenza multilinguistica**
  Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria; fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
  Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.
- **Competenza digitale**
  È la competenza propria di chi sa utilizzare le nuove tecnologie; fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

- **Competenza in materia di cittadinanza**
  Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile.
- **Competenza imprenditoriale**
  La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione e il pensiero strategico.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**
  In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

A partire dal Curricolo d'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento e le strategie più idonee per garantire il successo formativo degli alunni della scuola dell'infanzia. In modo particolare il nostro istituto opera con l'intento di:

-garantire a tutti gli alunni il successo formativo

-favorire l'integrazione e l'inclusione

-valorizzare il merito e le eccellenze

-sviluppare le competenze linguistiche, scientifiche, artistiche e musicali

-sviluppare le competenze motorie

-sviluppare le competenze sociali, civiche e di cittadinanza

-sviluppare la capacità di scelta

Per raggiungere tutto questo, oltre all'insegnamento curriculare, sono previsti interventi di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti partecipano anche ad attività di formazione in servizio al fine di aggiornare le loro competenze.

L'Istituto è inoltre impegnato a realizzare attraverso una costruttiva collaborazione scuola-famiglia-territorio una comunità educante che consenta lo sviluppo della personalità del bambino nella sua interezza.

La comunicazione interna ed esterna sono da considerarsi essenziali per il raggiungimento di tale scopo.

5.Educazione civica

Le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica del **7 settembre 2024**, che sostituiscono integralmente le linee guida precedenti adottate con DM n° 35 del 22 giugno 2020, prevedono un approccio interdisciplinare e trasversale con attenzione particolare ai campi di esperienza che sono fondamentali per lo sviluppo delle competenze dei bambini

L'educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di fornire agli alunni le competenze che permettano loro di capire e vivere le regole del contesto quotidiano in cui stanno crescendo e quelle della la società in cui vivranno.

Attraverso azioni di routine, la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini saranno invitati e guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

L'Educazione Civica è strutturata attorno a tre nuclei tematici principali:

1. **"Costituzione":** introduzione ai principi fondamentali della "Costituzione" italiana, consapevolezza nei confronti del rispetto dei diritti e dei doveri."

2. **"Sviluppo economico e sostenibilità":** educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso il rispetto del territorio, degli animali e dei beni; educazione alla salute, anche attraverso l'alimentazione e l'igiene personale;

3. **"Cittadinanza digitale":** acquisizione di abilità digitali essenziali, tenendo conto dell'età degli studenti; l'obiettivo è formare i bambini a diventare cittadini digitali consapevoli e responsabili, sviluppando la loro consapevolezza digitale e contrastare forme di uso improprio degli strumenti digitali.

N.B. Per i traguardi, obiettivi e le attività si veda il Curricolo di Educazione Civica pubblicato anche sul sito web dell'istituto.

6. ORIENTAMENTO

Il nostro progetto di orientamento **"Piccoli Semi, Grandi Frutti"** è stato pensato sulla base di un'attenta lettura delle nuove linee guida per l'orientamento del 2023(D.L. n° 328 del

22/12/22; nota 31023 del 25/09/23 e nota n° 2790 dell' 11/10/23) e si propone di avviare i bambini dell'infanzia a un percorso di consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del mondo che li circonda. Attraverso attività ludiche, sensoriali ed esperienziali i bambini saranno stimolati a riconoscere le proprie emozioni , scoprire i propri interessi e approcciarsi in modo giocoso alle diverse realtà professionali, ponendo le basi per un futuro precorso di crescita e scelta consapevole.

L'orientamento cerca di porre l'individuo nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente in modo che si riesca ad operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia. La scuola dell'infanzia ha pertanto il delicato compito di attivare un processo graduale mirato alla progressiva crescita personale intesa come conoscenza di se stessi, sviluppo della personalità e accrescimento delle abilità progettuali. L'apprendimento più precoce deve concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita. L'intervento orientativo deve aiutare il bambino a conoscersi, a meglio utilizzare le proprie competenze, a valutare le sue effettive potenzialità, a diventare esperto a ricercare informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno. Deve essere soprattutto teso a far acquisire la capacità di scelta e di decisione, competenza trasversale che deve essere insegnate sin dai primi anni di scuola. L'azione educativa sarà efficace se riuscirà a far sì che il futuro dei nostri bambini sia realmente frutto di una scelta personale e non determinato da modelli o da condizioni familiari.

FINALITÀ PREVALENTI

Per gli alunni:

- conoscere se stessi attraverso un cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini;
-sviluppare le potenzialità e le capacità per orientarsi nel mondo in cui si vive;
-sviluppare le capacità di valutazione e scelta
-conoscere le risorse personali per realizzare il proprio progetto, utilizzando anche competenze acquisite in altre situazioni.

Per i genitori:

-acquisire consapevolezza che il loro ruolo è inderogabile;
-sviluppare atteggiamenti educativi positivi ai fini dell'orientamento;
-acquisire la capacità di mettersi in discussione e di offrire la propria esperienza personale quale parametro di confronto peri figli;

Per i docenti:

-favorire una proficua collaborazione tra la scuola e le famiglie;

-promuovere forme di accoglienza, socializzazione e inclusione e attuare interventi adeguati ai bisogni educativi;
-guidare gradualmente i bambini a prendere coscienza della propria crescita e maturazione psicofisica, sviluppando il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze;

N.B. Per i traguardi, gli obiettivi, metodi e attività si veda il progetto per l'orientamento "Piccoli Semi, Grandi Frutti" pubblicato anche sul sito web dell'istituto.

7. UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'istituto tiene conto della sempre maggiore presenza di alunni con bisogni educativi speciali, cercando di rispondere alle loro esigenze

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. … Un sistema scolastico "incluso" può

essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità".

Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine **"inclusione"** come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR "*Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012*

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

INTEGRAZIONE	***INCLUSIONE***
*E' una **situazione.*** *Ha un approccio compensatorio* *Si riferisce esclusivamente **all'ambito educativo*** *Guarda al **singolo*** *Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto* *Incrementa una **risposta specialistica**.*	*E' un **processo**.* *Si riferisce alla **globalità della sfera educativa**, sociale e politica* *Guarda a **tutti gli alunni** (indistintamente/indifferentemente) e a tutte le loro potenzialità* *Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto* *Trasforma la risposta specialistica in **ordinaria.***

La nostra è una scuola inclusiva che:

- **combatte l'esclusione, cioè una vita scolastica vissuta ai margini;**
- **fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze".**

Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze, uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. Don Milani ci insegna che "niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali".

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che

impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola e crea le condizioni affinché egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

Date queste premesse, il nostro Istituto intende realizzare un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti agli studenti, alle loro famiglie, al personale docente finalizzati a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali e informali.

Pertanto sono state individuate le seguenti **strategie per una scuola inclusiva :**

- organizzare l'accoglienza dei nuovi alunni;
- partire dalle competenze del bambino;
- favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni;
- favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi;
- stimolare il senso di fiducia;
- favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita;
- utilizzare molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale…) per consentire l'espressione e la valorizzazione di molteplici personalità ;
- privilegiare un approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

Si individuano inoltre i seguenti **obiettivi trasversali della scuola inclusiva :**

- promuovere un positivo clima della classe, ponendo attenzione ai bisogni e agli interessi di ognuno, alla comprensione e accettazione dell'altro;
- favorire comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- valorizzare le differenze;
- creare un setting adeguato: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti. La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro, ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini;
- conoscere le diverse situazioni di inclusione dell'Istituto per favorire un'ottimale continuità educativa;
- raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc …) per condividere teorie e buone prassi ;

- dotare la scuola di materiale, strutturato e non, per il raggiungimento degli obiettivi del singolo alunno o delle classi;
- proporre e organizzare attività e progetti musicali, di teatro che implicano l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti;
- sfruttare al meglio le possibilità organizzative offerte dalla flessibilità;
- ampliare l'offerta formativa anche creando reti tra scuole;
- costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità con la famiglia e il territorio (enti locali ed associazioni);
- attuare non solo l'apprendimento cooperativo, ma anche "l'insegnamento cooperativo": nella scuola inclusiva tutte le insegnanti collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione, hanno a disposizione spazi e momenti adeguati per condividere materiali, risorse ed esperienze ;
- coinvolgere la famiglia, consapevoli che questa rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte della scuola e partecipi della sua vita, devono essi stessi "includere" attraverso l'educazione dei propri figli, in collaborazione con le insegnanti.

Inserimento

Per facilitare l'ingresso dei bambini e dare tempo all'insegnante di conoscerli, l'inserimento dei nuovi arrivati è graduale e così organizzato:
-1° -2° settimana l'ingresso della prima sezione è differenziato dai più grandi e a seconda delle esigenze di ogni singolo bambino può anche essere ridotto il tempo di permanenza nella scuola.

Accoglienza

Durante l'anno scolastico sono previste attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e l'inclusione di alunni provenienti da paesi stranieri o alunni con bisogni educativi speciali. Tali interventi prevedono la presentazione della scuola ai genitori, incontri scuola famiglia, attività di inclusione programmate dagli insegnanti.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si concretizzano in tre momenti principali:

1. assemblea iniziale con in genitori per la presentazione della programmazione educativa e didattica;
2. colloqui individuali fra insegnante della sezione e genitori per istaurare un rapporto di fiducia e collaborazione reciproche. Gli incontri saranno anche occasione per conoscere la vita del bambino al di fuori della scuola e il suo contesto socio culturale;
3. assemblee con i rappresentanti dei genitori per informare le famiglie sull'andamento generale delle sezioni e per permettere lo scambio di formulazione di proposte di carattere educativo ed organizzativo.

Programmazione

Le insegnanti si incontrano periodicamente per concordare iniziative che coinvolgono tutte le sezioni, per programmare e definire gli obiettivi e le attività da proporre ai bambini.

8. I CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola d'Infanzia si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione con le famiglie e come spazio di impegno educativo per la comunità. Pone al centro il bambino, analizza le sue esigenze e lo rende protagonista della sua crescita. Gli elementi che la qualificano sono la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni; la valorizzazione della cultura della comunicazione e il carattere aperto delle indicazioni curriculari. Il curricolo è organizzato in campi di esperienza e questo permette di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini, avviandoli ad un processo di astrazione e di generalizzazione delle conoscenze. Ogni

campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti e saperi in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.
I campi di esperienza individuati sono:

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI
IL SE' E L'ALTRO ***Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*** 	• Conosce le norme di comportamento e le sa adattare ai vari contesti. • E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. • Conosce tradizioni e culture diverse e sa rispettarle. • Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. • Ha consolidato un sentimento di rispetto e di valore per ogni forma di vita.
IL CORPO E IL MOVIMENTO ***Identità, autonomia, salute*** 	• Ha raggiunto una buona autonomia personale. • Cura la propria persona, i materiali e l'ambiente nella prospettiva della salute e dell'ordine. • Conosce le diverse parti del corpo e le sa rappresentare. • Possiede un'adeguata coordinazione oculo-manuale. • Conosce le proprietà nutritive e la provenienza degli alimenti. • Sa coordinarsi nelle diverse forme di movimento.
IMMAGINI, SUONI, COLORI ***Gestualità, arte, musica, multimedialità*** 	• Anima ed accompagna ritmicamente filastrocche e canzoni. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando il corpo, la voce gli oggetti. • Ha interesse per la fruizione di opere d'arte. • Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. • Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. • Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. • Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

I DISCORSI E LE PAROLE ***Comunicazione, lingua, cultura*** 	• Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione. • Comprende elementari consegne verbali. • Utilizza il linguaggio verbale in modo appropriato per comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e aiuto/sostegno. • Espone verbalmente storie, favole e semplici esperienze personali. • Familiarizza con la lingua scritta e acquisisce consapevolezza dell'esistenza dei diversi caratteri (stampato maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo). • Discrimina, a livello uditivo, il suono iniziale e finale di singole parole. • Riconosce la scansione ritmica, la lunghezza e la durata delle parole. • Legge le immagini e decodifica simboli vari.
LA CONOSCENZA DEL MONDO ***Ordine, misura, spazio, tempo, natura*** 	• Ordina in sequenze azioni, immagini, storie, eventi. • Sa seriare quattro oggetti in base ad un criterio dato. • Completa una sequenza ritmica a tre elementi. • Utilizza strumenti di registrazione (tabelle). • Riconosce le posizioni, le dimensioni. • Si orienta nello spazio e nel tempo. • Conosce l'aspetto ciclico ed irreversibile del tempo. • Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta, formula ipotesi, progetta attività, fornisce spiegazioni, trova soluzioni. • Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionale per il Curricolo

2012). Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa.

Valutare per:

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino.
- Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo-sezione.
- Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata.
- Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione.

Valutare come:

- Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino.
- Profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze.
- Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche).

Valutare cosa:

- Abilità motorie (attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine).
- Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino).
- Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo).
- Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni liberi, pitture, attività di pregrafismo).

Valutare quando:

- All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza.
- Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini.

SCHEDE DI OSSERVAZIONE	SI	NO	IN PARTE
1) MATURAZIONE DELL'IDENTITA'			
Manifesta atteggiamenti di sicurezza			
Manifesta fiducia nelle proprie capacità			
Manifesta motivazione alla curiosità			
Manifesta controllo dei propri sentimenti ed emozioni			
2) **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Sa orientarsi ed agisce autonomamente in situazioni di gioco			
Sa orientarsi ed agisce autonomamente in situazioni di vita scolastica			
Sa orientarsi ed agisce autonomamente nello svolgimento di un compito assegnato			
Sa rispettare le regole di vita sociale			
Adotta pratiche corrette di cura di sé			
E' in grado di svolgere e portare a termine compiti, incarichi e funzioni assegnate			
3) **AREA DI APPRENDIMENTO: "IL SE' E L'ALTRO**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento			
Riconosce e rispetta le differenze			
Partecipa serenamente alla vita scolastica esprimendo esigenze e sentimenti			
4) **AREA DI APPRENDIMENTO : "IL CORPO E IL MOVIMENTO"**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Controlla gli schemi motori posturali di base			
Controlla il proprio movimento rispetto a ritmi e tempi dati			
Rappresenta graficamente ed individua somiglianze e differenze			
Posiziona il proprio corpo e gli oggetti nello spazio e rappresenta l'esperienza : vicino-lontano, sopra sotto, dentro-fuori, in alto-in basso…			
Discrimina la parte dx e sx del proprio corpo			
Ha acquisito una propria dominanza laterale			
Riconosce e rappresenta il corpo in movimento			
5) **AREA DI APPRENDIMENTO:" IMMAGINI, SUONI, COLORI"**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Comunica e illustra le proprie esperienze attraverso il disegno			
Rappresenta graficamente oggetti			

Utilizza adeguatamente il colore			
Colora in maniera appropriata entro i margini			
Manipola e si esercita in attività manuali e costruttive			
Ha acquisito una buona motricità dei movimenti fini della mano (mezzo grafico, forbici ecc.)			
Illustra una storia ascoltata o inventata			
Partecipa attivamente ad attività di drammatizzazione			
Individua, distingue, riproduce ritmi e suoni			
Canta canzoni e recita filastrocche aiutandosi con la mimica corporea			
6) **AREA DI APPRENDIMENTO :" I DISCORSI E LE PAROLE"**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Presta attenzione per il tempo richiesto			
Ascolta e comprende i discorsi altrui			
Interagisce nelle conversazioni con i compagni			
Rispetta il proprio turno nelle conversazioni collettive			
Si fa capire usando frasi di senso compiuto			
Pronuncia correttamente le parole			
Indica e denomina appropriatamente oggetti, persone, azioni, eventi			
Racconta una propria esperienza e rievoca un fatto			
Riassume una breve vicenda presentata con una lettura e/o un racconto			
7) **AREA DI APPRENDIMENTO :" LA CONOSCENZA DEL MONDO"**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Classifica in base a uno o più criteri (quantità, forma, colore, dimensione)			
Si orienta nei numeri da 1 a 10			
Mette in relazione oggetti, fatti, eventi			
Ordina fatti ed eventi			
Rappresenta graficamente le principali forme geometriche			
Esegue un percorso predisposto dall'insegnante			
Rappresenta graficamente un percorso effettuato			

Esplora ed osserva con l'impiego di tutti i sensi			
Usa simboli per registrare eventi			
Si orienta nel tempo della vita quotidiana			
Partecipa con interesse ad esplorazioni ed attività			
Comprende l'uso dei connettivi e/o non			
8) **SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Riesce a gestire contrasti attraverso regole condivise			
9) **PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITA'**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Sa controllarsi			
Se sollecitato si controlla			
Si isola			
Provoca			
E' propositivo, leader			
E' negativo, leader			
Si rapporta prevalentemente con i coetanei			
Si rapporta prevalentemente con gli adulti			
Gioca da solo o in gruppo senza la mediazione dell'adulto			
10) **ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE ATTIVITA'**	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Lavora in modo autonomo			
E' collaborativo nelle attività di gruppo			
Rispetta i tempi assegnati			

10.PROGETTO D'ISTITUTO E ATTIVITÀ OPZIONALI ED EXTRACURRICULARI

Il progetto

I progetto che la scuola ha programmato come ampliamento dell'offerta formativa é **"RISPETTIAMO E AMIAMO LA NATURA"** (vedi allegato). La finalità del progetto è quella di far comprendere ai bambini che l'ambiente naturale che ci circonda è una grande risorsa tutta da scoprire ed è estremamente importante per poter star bene insieme. I bambini devono capirne il valore e riuscire ad apprezzarne la presenza così come comprenderne i ritmi naturali per godere di essi. Questo viaggio porterà i bambini ad esplorare l'ambiente naturale circostante, le sue variazioni stagionali, la sua ciclicità e a apprezzarne l'inestimabile valore per vivere il "piacere" dello spazio e godere la gioia della natura.

I bambini, come piccoli esploratori, saranno indirizzati ad osservare l'ambiente e cogliere con stupore le meravigliose variazioni del mondo naturale. Questo permetterà loro di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all'ambiente che li circonda. Attraverso il progetto i bambini potranno:

- sentirsi realmente accolti, ascoltati e valorizzati;
- sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato;
- sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili;
- implementare atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Le attività opzionali

Le attività opzionali che la scuola propone come arricchimento dell'Offerta Formativa, sono:

-Attività Motorie

-Laboratorio di Musica

-Progetto Inglese

Le iniziative extracurriculari

- attività di drammatizzazione, canti, danze… per le festività più rilevanti come: Accoglienza all'inizio dell'anno scolastico; Natale, Carnevale, Pasqua, Festa del Papà e della Mamma…

-escursioni didattiche, visite guidate e, nel mese di luglio, l'attività educativa prosegue con … "Tutti al mare".

-partecipazioni ad eventi territoriali organizzati dal Comune di appartenenza e dalla Parrocchia.

11. RISORSE E ORGANI COLLEGIALI

Le risorse materiali

Gli spazi della scuola rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative. Permettono di offrire attività di sezione, intersezione, laboratori o angoli di lavoro. Il complesso comprende ampi spazi interni arieggiati, luminosi e ben arredati. Vi è una portineria, una sala d'accoglienza con attaccapanni e armadietti per gli zainetti, tre aule spaziose, servizi igienici e bagno per il personale; una grande sala giochi con attrezzature di gioco a norma e con annessi servizi igienici a misura di bambino con dispenser di sapone e asciugamani di carte usa e getta; una sala mensa: uno spazioso cortile con attrezzature e giochi che permette di svolgere attività didattiche e ludico-ricreative.

La scuola dispone di una cucina interna, garantisce il servizio mensa per l'intero anno scolastico. I pasti sono preparati dal personale dell'Istituto secondo la tabella dietetica settimanale rilasciata e approvata dalla ASL locale.

Ogni ambiente è progettato e pensato a misura di bambino, secondo le esigenze didattiche e formative per uno sviluppo armonico e creativo.

Le risorse Professionali

Nella scuola operano 3 Insegnanti religiose (compresa quella di Inglese) diplomate e abilitate all'insegnamento. Vi sono anche quattro puericultrici religiose che collaborano in modo positivo con le docenti.

La scuola inoltre, si affida molto alla collaborazione della famiglia e sul prezioso sostegno della FISM

Le insegnanti religiose, seguono con costanza corsi di formazione e aggiornamento, riconosciuti e organizzati dalla FISM.

Ogni anno la F.I.S.M. si preoccupa della formazione pedagogica delle coordinatrici e delle docenti promuovendo corsi di formazione con degli esperti, inoltre dà anche la possibilità a tutte le scuole di poter realizzare nel loro interno corsi di formazione per genitori facendosi carico delle relative spese.

Organi Democratici

Il Consiglio di Istituto

Il Collegio dei Docenti

L'assemblea dei Genitori a cui partecipano i rappresentanti dei genitori

Risorse finanziarie

La scuola è sostenuta dalle rette delle famiglie, dal contributo Ministeriale, dalle offerte di qualche benefattore e in gran parte dall'Ente Congregazione a cui appartiene. Per la mensa e il materiale didattico ha una convenzione con il Comune.

12.CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico

La scuola è aperta quasi tutto l'anno e per le festività, si attiene a quelle che sono le indicazioni nazionali e regionali.

L'orario scolastico

La struttura oraria è comprensiva di 45 ore settimanali, suddivise in 5 giorni lavorativi. L'orario giornaliero è di 9 ore circa e se necessario viene prolungato anche con lo straordinario extrascolastico. Dal lunedì al venerdì, I bambini entrano alle 7 e 15 ed escono alle 16.00

13. LINEE GUIDA PER I PROSSIMI TRE ANNI

- Per i prossimi tre anni, la Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Antonio di Padova" si propone di offrire alla comunità educante, un Progetto Educativo – Didattico di Ispirazione Cristiana, secondo le direttive della CEI e della fondatrice: Madre Valeria Succi.
- Si impegna maggiormente a seguire le linee guida per il Curricolo nella scuola dell'Infanzia date dalle Indicazioni Nazionali del 2012, attraverso i "CAMPI D'ESPERIENZA" e LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE adeguandosi ai tempi, ai metodi più efficaci usufruendo, anche, di strumentazione tecnologica moderna, se le forze economiche lo permettono… per creare un ambiente stimolante che suscita interesse e curiosità.
- Si impegna a programmare azioni orientative in linea con il progetto orientamento
- Si impegna a seguire il curricolo di educazione civica
- Cerca soluzioni relazionali e comunicative nuove.

14. MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

I frequenti contatti con i genitori sia individuali che di gruppo, permettono di monitorare la qualità del servizio e adeguarlo il più possibile alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.

15. ALLEGATI AL PTOF

1. Programmazione IRC
2. Progetto di istituto “Rispettiamo e amiamo la natura”
3. Progetto orientamento ”Piccoli semi, grandi frutti”
4. Curricolo di educazione civica